

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

Stralcio di mappa F.37 allegato n.1

FOTOGRAFIE: Fotografia n.1-Parete a destra dell'ingresso con affreschi - all n.3

Fotografia n.2-Parete a sinistra dell'ingresso con finestra otturata e stemmi dei Gallieri-all n.4

DISEGNI E RILIEVI:

Pianta - Scala 1:50 (allegato n.2)

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

Archivio disegni della Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici di Torino

ARCHIVI:

Archivio della Curia Arcivescovile di Torino
Archivio storico di Chieri

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Giovanna Montino
Luigi Lanquarino
Immacolata Ravetto

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:



REVISIONI:

DATA: 21-7-1978

Il nobile Guglielmo Gallieri nel 1413 chiese la concessione per il luogo destinato alla costruzione della Cappella, gli fu assegnata la base del Campanile del Duomo, unico locale libero. Subito dopo iniziarono i lavori di costruzione della Cappella e di affrescatura della stessa. Nel 1584 la cappella dei Gallieri venne colpita da interdetto ed in una relazione apostolica troviamo spiegati i motivi: dalla volta pendevano quattro funi per poter suonare le campane di modo che tutto lo spazio era così occupato. La relazione prosegue denunciando che, per quanto la cappella avesse un sussidio necessario per i restauri, questo non veniva usato ed il culto non si poteva più praticare. Questo fece peggiorare le condizioni della Cappella infatti per la sistemazione delle corde si produssero danni irreparabili alle pitture che decoravano le vele della volta. Da queste aperture penetrarono acqua ed umidità che durante i secoli deteriorarono gli affreschi lungo le pareti. Nel 1652 si sopprime la scala esterna di accesso al Campanile, con grave danno alla Cappella fu portata al suo interno; ciò comportò una vasta apertura nel soffitto, la chiusura della finestra circolare che illuminava l'interno e l'apertura di una finestra rettangolare nel centro della parete affrescata. In seguito, quando la Cappella divenne ripostiglio del Duomo, vennero tinteggiati a calce parte degli affreschi che servivano da fondale agli armadioni installati, rovinandoli ulteriormente con profondi buchi nelle pareti necessari per la stabilità degli armadi. Nel 1960 vennero restaurati gli affreschi, come risulta dalla scrittura sopra la porta d'ingresso e la Cappella fu adibita a Sala del Tesoro del Duomo che il 13 luglio 1973 fu quasi totalmente trafugato tranne un reliquiario e un leggio.

SISTEMA URBANO: La Cappella è la base del Campanile del Duomo quindi parte integrante di esso e il suo inserimento nel sistema urbano è strettamente legato al complesso del Duomo

RAPPORTI AMBIENTALI: Si accede alla Cappella attraverso l'ingresso posto nella Cappella del Corpus Domini e quindi questo locale non ha rapporti diretti con l'ambiente esterno

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Graffito rappresentante lo stemma dei Gallieri posto sul pavimento
 Iscrizione su marmo del 1960 come testimonianza dei restauri che si sono effettuati
 Iscrizione affrescata in caratteri gotici del 1413 per la costruzione della cappella
 Stemmi affrescati ai lati dell'iscrizione del 1413 e sulle pareti

